

**In S. Maria di Lourdes presepio mobile costruito dai papà**

Statue in movimento, effetti di luce (giorno, tramonto e notte), giochi d'acqua, il tutto su una superficie di circa 30 metri quadrati, sempre più bello, con nuovi movimenti e nuovi scorci di paesaggi. È il tradizionale presepio mobile, unico nel suo genere, della basilica S. Maria di Lourdes (via Paolo Lomazzo, 62). Sarà visibile dal 7 dicembre al 29 gennaio, dalle ore 7 alle ore 19. Il presepio di S. Maria di Lourdes è costruito dai papà e tutti gli anni è visitato da scolaresche e persone che giungono anche dalla provincia.

**Mostra a Pozzuolo Martesana, anche dipinti sulla Notte Santa**

L'associazione Cardinal Peregrino di Pozzuolo Martesana, che promuove attività culturali al fine di valorizzare la chiesa come luogo di incontro, da giovedì 8 dicembre organizza in San Francesco a Pozzuolo Martesana la tradizionale mostra di Presepi e Diorami. La manifestazione, giunta alla 14ª edizione, si è ormai affermata come uno degli appuntamenti più importanti del periodo in Martesana, grazie al numero ed alla varietà delle opere esposte e alla presenza di presepi provenienti da tutta la Lombardia. Accanto ai presepi è stata allestita anche una mostra di dipinti, sul tema della Notte Santa, dell'artista Andrea Ferrari Bordogna, che vive e lavora a Corneliano Bertario di Truccazzano in provincia di Milano. Dopo aver frequentato la Scuola di Progettazione Grafica, fonda con altri giovani professionisti lo Studio Grafico Quezal. Svolge attività didattica nelle scuole materne ed elementari realizzando laboratori di pittura. L'allestimento è arricchito e impreziosito dall'ambientazione della ducentesca chiesa dedicata al santo che diede vita al primo presepe. La mostra sarà inaugurata giovedì 8 alle ore 10 e rimarrà aperta fino al 15 gennaio (orari: feriali, 15-18; festivi 10-12 e 15-18).

**Al Santuario di Guanzate la «Natività sull'acqua»**

Presso il Santuario di Guanzate giovedì 8 dicembre, alle ore 15, si terrà la cerimonia di benedizione del Presepio che resterà aperto fino al 22 gennaio. Il tema dell'edizione di quest'anno sarà «Natività sull'acqua», in quanto la Natività è posizionata su una barca che galleggia su un grande specchio d'acqua che occupa la scena centrale del presepio, costituito anche da una zona desertica e una zona prospera e rigogliosa in tutti i suoi aspetti. La barca è stata usata più volte da Gesù e dagli apostoli. Essa è anche simbolo della presenza della Chiesa e della Madonna che vigila su di essa. Con la visita al presepio non solo si ha la possibilità di ammirare un lavoro artistico, frutto

dell'impegno di tante persone volenterose e generose che hanno dedicato tante ore di lavoro alla sua realizzazione, ma soprattutto pregando davanti alla scena della Natività, si può cogliere l'insegnamento di Cristo che si fa uomo per vivere con gli uomini ed è sempre presente nel nostro vivere quotidiano. Gli «Amici del Santuario» sono soddisfatti del lavoro che anche quest'anno è ben riuscito, ma lo saranno ancor più se sarà ancora maggiore degli altri anni il numero delle persone che accorreranno al Santuario per visitarlo dall'8 dicembre al 22 gennaio, tutti i giorni dalle ore 14,30 alle ore 17. Per necessità di visite fuori orario occorre rivolgersi al numero telefonico 031.976472 (ore pasti).

Ragazzi, famiglie, oratori, parrocchie, scuole... Con i loro lavori possono partecipare al concorso della Fom. Ai vincitori

andrà «La Stella di Betlemme». Don Samuele Marelli: «L'iniziativa ha un carattere educativo». Ultimi giorni per le iscrizioni

# La Diocesi premia i presepi

DI MARIO PISCHETOLA

Questa è l'ultima settimana utile per le iscrizioni al Concorso Presepi diocesano. Entro domenica prossima, 11 dicembre, tutti coloro che hanno realizzato un presepe, che sia una piccola opera d'arte o sia degno di nota per il suo significato culturale, artistico e spirituale, possono contattare i commissari incaricati per partecipare al Concorso e candidarsi a ricevere il premio «La Stella di Betlemme». Il Concorso Presepi per la Diocesi di Milano è promosso dalla Fondazione Oratori Milanesi. La Fom mette in campo una squadra di

settanta commissari che, nel periodo natalizio, percorreranno tutto il territorio diocesano valutando i presepi iscritti, secondo criteri oggettivi stilati da una commissione diocesana di esperti. Questa visiterà solo i presepi segnalati per qualità e bellezza che avranno superato le due valutazioni a livello decanale e di Zona pastorale e saranno premiati alla Festa dei Presepi domenica 22 gennaio, presso la sede Fom a Milano. La partecipazione al Concorso Presepi è libera e gratuita. Occorre segnalare la propria adesione contattando il commissario del proprio decanato. I nominativi e i riferimenti sono disponibili su

www.chiesadimilano.it/fom oppure sul numero dedicato de *Il Gazzettino della Fom* (n. 13 del 15 novembre 2011). All'atto dell'iscrizione occorre segnalare la categoria in cui s'intende concorrere. Le categorie sono: ragazzi, famiglie, oratori, chiese parrocchiali, luoghi di aggregazione e comunità. Anche le scuole di ogni ordine e grado possono gareggiare, a partire dalle scuole dell'infanzia. Il Concorso Presepi per la Diocesi di Milano, unico nel suo genere, giunge alla sua ventiquattresima edizione e si fonda ormai su un modello consolidato che intende anche incentivare la realizzazione di concorsi analoghi sul territorio, ad

esempio a livello cittadino o decanale, i cui vincitori potrebbero poi accedere alla valutazione diocesana. Da ventiquattro anni dunque il Concorso Presepi si muove sui quadrati del territorio diocesano, raccogliendo l'eredità ancora più antica di un concorso presepi che la Fom realizza per la città di Milano da ben cinquantanove anni, senza interruzioni. «L'intento del Concorso Presepi ha sempre un carattere educativo - spiega don Samuele Marelli, direttore della Fom - e parte dall'idea di avvicinare soprattutto i ragazzi e le loro famiglie al Mistero del Natale. Uno dei criteri principali che

adottiamo per valutare un presepe è la centralità data alla scena della Natività perché in essa si rivela il volto della presenza di Gesù in mezzo alle situazioni della vita». Un altro aspetto determinante che spinge la Fom a investire sul Concorso Presepi è l'educazione alla manualità e alla creatività: «Un presepe bello non si improvvisa - continua don Marelli - ma prevede un'intensità di lavoro che educa all'utilizzo di doti che rimangono a volte inutilizzate, soprattutto nei ragazzi spesso immobilizzati dal mondo della virtualità. In gioco c'è anche l'aspetto relazionale, per cui il presepe è più bello se realizzato insieme a più mani».

